SCUOLA DELL'INFANZIA
"G. CRISTINI - A. FRANCHI"

Via G. Guerini, 1 - MARONE (Brescia)

e-mail: cristinifranchi@tiscali.it - Tel - Fax: 030 987182

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2013/2014

(AGGIORNAMENTO adottato dal Collegio Docenti nella seduta del 23 aprile 2013 e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 maggio 2013)

Marone, lì 23 aprile 2013

IL TERRITORIO

Analisi del territorio e contesto sociale

Il territorio del Comune di Marone, oltre al capoluogo, comprende diverse frazioni. Il servizio scuolabus, organizzato dall'Amministrazione Comunale, permette ai bambini di frequentare regolarmente la Scuola dell'Infanzia.

Nell'ultimo periodo si rilevano le seguenti tendenze:

- La stabilizzazione dei nati e/o residenti negli ultimi tre anni: n. 28 nel 2010, n. 31 nel 2011, con un leggero calo a n. 26 nel 2012;
- L'aumento dei nati e/o residenti nei primi tre mesi dell'anno in corso 2013: n. 22 bambini, di cui n. 2 figli di immigrati;
- La stabilizzazione della presenza di figli di immigrati che da alcuni anni sono attestati su un numero di 16/18 suddivisi equamente nelle tre sezioni con una percentuale del 15/16 per cento sul numero totale dei bambini iscritti di 65/70 unità;
- Il riconoscimento della cittadinanza italiana ad alcuni bambini figli di immigrati che, grazie alla permanenza in Italia dei loro genitori per più di dieci anni, hanno ottenuto la nazionalità italiana;

In questi ultimi dieci anni si è insediato ed ha preso regolarmente residenza sul territorio del comune più di un centinaio di persone provenienti da paesi extracomunitari (nell'ordine: slavi, pakistani, marocchini ed altri in misura minore).

Inizialmente si trattava di singoli capifamiglia che arrivavano in cerca di occupazione, mentre in seguito alle recenti disposizioni legislative, si è verificato il ricongiungimento dei nuclei famigliari. In alcuni casi si riscontra la presenza di famiglie numerose (anche 4/5 componenti). Prevalentemente professano la religione mussulmana.

I cittadini che provengono da paesi esterni all'Unione Europea esercitano la professione di operaio.

L'economia di Marone è soprattutto di carattere artigianale ed industriale. Abbastanza attivo, anche se in calo, il commercio. La disoccupazione ha colpito anche le famiglie dei nostri bambini, in particolare degli immigrati, a causa della recessione mondiale; ciò comporta l'insorgere di difficoltà nel pagamento della retta.

Nella realtà maronese operano, oltre alle scuole, altre agenzie formative che si impegnano nel coinvolgimento educativo dei bambini e dei ragazzi: Parrocchia, Oratorio, Polisportiva, Biblioteca Comunale, CAI, AVIS, ecc..

CENNI STORICI

Originariamente la Scuola dell'Infanzia era sorta come Asilo Infantile con finalità prevalentemente di carattere assistenziale, volte a rispondere a esigenze di tipo socio/educativo; in questi ultimi anni l'ente ha acquisito una maggiore consapevolezza e capacità nel promuovere il proprio progetto formativo sul territorio.

La Scuola Materna "G. Cristini – A. Franchi" ha avuto origine dalla donazione del 18.05.1930 dei sigg. Cristini Luigi, Romualdo, Paola e Isabella fu Andrea al Comune di Marone di una casa di loro proprietà, sita nel centro abitato del capoluogo, in via Trieste n° 2.

A seguito dei notevoli danni subiti dall'immobile durante l'alluvione del 09.07.1953 il sig. Franchi ing. Attilio chiamato Emilio, si assunse l'onere di farla ricostruire a sue spese sull'area appositamente ceduta dall'Amministrazione Comunale in via G. Guerini.

Il nuovo edificio è stato donato all'Ente con atto del notaio I. Navoni in data 04.09.1956.

La Scuola materna è stata eletta in ente morale con R.D. in data 01.06.1931.

Con delibera della Giunta della Regione Lombardia n° V/62405 del 30.12.1994, la Scuola Materna è stata depubblicizzata in applicazione delle LL.RR. n° 21 e 22 del 27.03.1990; tale data segna anche il suo riconoscimento quale Ente con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del codice civile.

Con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n°488/2237 del 28 febbraio 2001 è stata inoltre riconosciuta scuola paritaria ai sensi della Legge n°62 del 10 marzo 2000.

Fin dalla sua istituzione la gestione formativa ed educativa della scuola è stata affidata alle Suore Orsoline di M. Vergine Immacolata di Gandino (Bg). La loro presenza è stata ininterrotta fino al 30 giugno 2007.

Pertanto a partire dall'anno scolastico 2007/2008 il personale della scuola è interamente laico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Le modifiche al vigente Statuto sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Scuola in seduta pubblica il 18/12/2012; successivamente, su richiesta della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Cultura, in data 22/03/2013 è stato approvato, sempre in seduta pubblica, un adeguamento degli articoli 9 (comma J) e 14 (ultimo comma).

Il nuovo Statuto, che entrerà in vigore dopo l'approvazione della Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, ha comportato alcune modifiche importanti, tra cui il numero dei componenti del consiglio di amministrazione che è passato da n. 7 a n. 5 a causa delle dimissioni degli eredi delle famiglie fondatrici della scuola: Cristini f.lli fu Andrea e Franchi ing. Attilio chiamato Emilio.

Pertanto con il prossimo anno scolastico il Consiglio di Amministrazione sarà costituito da:

a) - il Parroco pro-tempore o facente funzione della Parrocchia di S. Martino Vescovo di Marone o un suo delegato;

b) - n. 2 rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Marone nominati dal Sindaco;

c) - n. 2 genitori dei bambini iscritti alla scuola, scelti tra i rappresentanti di sezione ed eletti dagli stessi.

Il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione, ad esclusione del Parroco pro-tempore, durano in carica 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di insediamento del consiglio stesso e possono essere riconfermati. I rappresentanti dei genitori rimangono in carica fino a quando il bambino frequenta la scuola dell'infanzia. Qualora il Presidente sia un rappresentante dei genitori, questi può rimanere in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione.

PROFILO DELL'UTENZA

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini dai tre anni (compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso) ai sei anni. Sulla base dei posti disponibili si può accettare anche l'iscrizione di bambini nati entro il 30 aprile dell'anno successivo, in conformità alle specifiche disposizioni di legge in materia.

A tutt'oggi i bambini iscritti nell'anno scolastico 2013/2014 sono n. 65 suddivisi in n. 3 sezioni.

Qualora ci fosse disponibilità di posti, il numero dei bambini potrà subire delle variazioni per nuove iscrizioni, da effettuarsi all'inizio dell'anno scolastico.

PROGETTO EDUCATIVO e FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia di Marone si ispira ai valori cristiani e come tale fa riferimento al Progetto Educativo delle Scuole dell'Infanzia Adasm - Fism di Brescia - pubblicato in occasione del quarantesimo anniversario di fondazione dello stesso organismo in data 01 aprile 2006 ed alle

indicazioni per il Curricolo emanate con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione in data agosto 2007.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto con la natura.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, all'interno dei vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo integrale del bambino.

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.

E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.

Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.

Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.

Riconosce chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento ed assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali e cinematografici, ecc.); sviluppa l'interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.

Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale e lo utilizza in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Acquisisce un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti maturatii nei diversi campi di esperienza.

Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica ed il linguaggio poetico. E' consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprire funzioni e possibili usi. E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

La scuola interagisce con la famiglia in forme articolate di collaborazione per la piena affermazione del significato e del valore del bambino-persona. Interpreta la complessità delle esperienze vitali del bambino diventando ponte tra la casa e il mondo, senza mai sostituirsi alla famiglia.

Chiede ad entrambi i genitori collaborazione in un rapporto di reciproca lealtà per garantire coerenza all'azione educativa. Si fa promotrice di alcune iniziative che mirano a presentare in forma semplice il lavoro che viene svolto dai bambini. Il lavoro con i bambini viene condotto in stretta collaborazione con i genitori, primi educatori e formatori dei figli, con l'impegno ad ascoltare le esigenze, anche inespresse, dei piccoli ed a donare loro attenzione e tempo, ben consapevoli che "chi scrive per primo nel cuore di un bambino vi ha scritto per sempre".

Tutto questo perché siamo consapevoli che:

"..I bambini sono il futuro del mondo,i protagonisti della storia a venire,
il seme di una nuova umanità…"

PRINCIPI ISPIRATORI

La Scuola dell'Infanzia "G. Cristini – A. Franchi" fa propri i principi della Costituzione Italiana.

Uguaglianza – La scuola accoglie tutti i bambini indistintamente dalla razza, dalla religione, dalla situazione fisica e psichica.

Regolarità del servizio – La scuola, nel rispetto del contratto di lavoro del personale operante, garantisce un servizio regolare e completo.

Imparzialità – Ogni bambino o genitore viene accolto indipendentemente dalla propria situazione, con atteggiamento di rispetto, di stima e di amore.

Integrazione – La scuola si impegna a garantire, a coloro che si trovano in situazione di disagio, la stimolazione necessaria a favorire uno sviluppo completo e armonioso.

Il Collegio dei Docenti presta particolare attenzione alle fasi di ingresso e di uscita dalla scuola materna, ai colloqui con i genitori ed è consapevole della necessità dell'incontro con le insegnanti della scuola primaria.

La scuola si ispira ai valori cristiani della persona e fa proprio il suo progetto educativo della Associazione delle Scuole Materne della Provincia di Brescia (ADASM), progetto che viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione al primo anno scolastico.

I principi ispiratori sono perciò enunciati nell'art. 4 dello Statuto adottato dalla scuola e attualmente in corso di approvazione regionale (**ALLEGATO n. 1**) e, in sintonia con il progetto educativo dell'ADASM - FISM di Brescia, possono essere così sintetizzati:

- Irripetibilità della persona, che va sempre e comunque valorizzata nel rispetto della sua unicità;
- Fiducia nell'azione educativa;
- Consapevolezza del ruolo primario della famiglia in ambito educativo;
- Necessità di costituire nella scuola una vera comunità educativa.

LO SPAZIO e IL TEMPO

LO SPAZIO DELLA SCUOLA

Lo spazio interno ed esterno che la Scuola offre è predisposto per rispondere ai bisogni di accoglienza e serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento del bambino.

Lo **spazio esterno** (l'area gioco, l'orto, l'area a verde, il cortile, ecc.) consente ai bambini di entrare in rapporto con la natura che nel suo evolversi suscita e stimola la meraviglia e lo stupore.

Lo **spazio interno**, che è stato migliorato sensibilmente con i lavori di ampliamento realizzati nell'estate 2006, è costituito da quattro classi, di cui una utilizzata per attività di laboratorio come la pittura, la cucina, la manipolazione, ecc. , la sala da pranzo, n° 3 bagni per il personale, di cui uno attrezzato con fasciatoio per il cambio dei bambini più piccoli e uno per portatori di handicap, n°1 bagno per i bambini con n°6 servizi e n°6 lavandini, dal salone giochi con soppalco interno accessibile, da una palestra per le attività psicomotorie e musicali.

EDIFICIO SCOLASTICO

L'edificio che ospita la scuola è a norma di legge per quanto riguarda gli impianti elettrici ai sensi del D.M. n. 37 del 22/01/2008 e successive modifiche e integrazioni. L'impianto di riscaldamento e la distribuzione interna sono stati completamente rifatti nel 1994, mentre il locale caldaia, con il passaggio dell'alimentazione da gasolio a metano, è stato ricostruito completamente interrato all'esterno dell'edificio nel 1990.

La caldaia è stata collaudata dall'ISPESL il 09 marzo 2004 e ogni anno viene effettuata la prova dei fumi. L'edificio non è soggetto a Prevenzione Incendi in quanto la caldaia ha una potenzialità inferiore a 100.000 Kca/ora (kw 115) e il numero delle persone che lo frequentano è inferiore a 100 unità. L'edificio è dotato di estintori regolamentari che vengono controllati due volte all'anno e ricaricati in caso di necessità. Tutte le porte interne ed esterne (ad esclusione delle aule) sono dotate di apertura antipanico verso le vie di fuga.

Tutta la documentazione è in ogni caso disponibile e verificabile presso l'Ufficio di Segreteria:

- Impianto elettrico con dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici;
- Gas metano per collegamento cucina e impianto di riscaldamento con dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici;
- Locale caldaia: a norma
- Porte taglia fuoco cucina: a norma
- Rivelatore di gas e di fumo in cucina: a norma

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La scuola con la supervisione del Consorzio Conast di Brescia applica integralmente le norme previste dal D. L.vo n. 81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Durante l'anno vengono effettuate alcune prove di evacuazione del personale e dei bambini per simulare eventi catastrofici, quali terremoto e incendio.

Il personale partecipa a corsi di formazione e di aggiornamento biennali per il primo soccorso e di pronto intervento in caso di incendio.

Attualmente è in corso il "monitoraggio per la presenza di gas radon" nel locale interrato adibito a palestrina. Al termine della prima parte della campagna di misurazione nel periodo dal 28/09/2012 al 29/01/2013 (quattro mesi) la concentrazione di gas radon è molto al di sotto dei livelli di "attenzione" e di "azione" previsti dal D. L.vo 230/1995, modificato dal D. L.vo 241/2000.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO

La Scuola dell'Infanzia G. Cristini - A. Franchi inizia il 1° settembre e termina il 30 giugno, per cinque giorni alla settimana, esclusi il sabato ed i giorni di vacanza previsti dal calendario scolastico predisposto dall'ADSM/FISM di Brescia nel rispetto di quello emanato annualmente dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

La giornata scolastica ruota attorno a tre momenti quali:

1. **attività ricorrenti di vita quotidiana** che rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso azioni di routine, sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità.
2. **Momento della consegna attività di sezione e laboratorio**: attività strutturate dalle insegnanti in piccolo o grande gruppo attraverso le quali il bambino potenzia competenze specifiche per la sua età.
3. **tempo della libera decisione attività di gioco libero** che consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di accrescere le sue potenzialità, di aprirsi a sé ed agli altri per quello che è realmente.

GIORNATA TIPO

7,45 – 8,30: **ingresso anticipato** – prescuola - (servizio aggiuntivo con contributo supplementare)

8,30 - 9,15: **ingresso ed accoglienza nelle aule**

9,15 – 11,00: **attività di routine** (preghiera, calendario del tempo e della settimana,appello ed incarichi) - **attività in sezione** legate alla programmazione (conversazione, racconti, disegno, canto, collage, manipolazione, osservazione e descrizione materiale legato alle stagioni, ecc.) - **laboratori** legati ai progetti inseriti nella programmazione (colore, psicomotricità, lingua e matematica)

11,00 - 11,30: **gioco in salone e preparazione per il pranzo**

11,30 - 12,30: **pranzo**

13,00 – 13,15 uscita intermedia (previa compilazione apposito modulo)

12,30 – 13,10: **gioco strutturato organizzato in grande gruppo, canto**

13,10 - 14,00: **gioco libero**

14,00 - 15,30: **attività in sezione** legate alla programmazione (conversazione, racconti, disegno, canto, collage, manipolazione, osservazione e descrizione materiale legato alle stagioni, ecc.)

15,10 - 15,30: **preparazione per uscita**

15,30 - 16,00: **uscita**

CALENDARIO ANNUALE

SETTEMBRE	Colloqui con i genitori dei bambini (piccoli 3 anni)
OTTOBRE	Presentazione della scuola e del progetto educativo
NOVEMBRE	Colloqui individuali con i genitori
DICEMBRE	Incontro genitori dei nuovi iscritti
	Cammino di Avvento in preparazione del Natale
	Festa di Natale
MARZO	Cammino quaresimale in preparazione della Pasqua
APRILE	Incontri per la preparazione della festa della Famiglia e della Scuola di fine anno.
MAGGIO	Colloqui individuali con i genitori
	Festa di chiusura.

REGOLAMENTO INTERNO

Il regolamento interno di cui è in corso la revisione verrà adottato dal Consiglio di Amministrazione dopo che la Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro avrà approvato il nuovo Statuto. Dopo l'approvazione verrà esposto all'Albo della scuola in visione e consegnato in copia ai genitori al momento dell'iscrizione.

Al momento rimane in vigore l'attuale regolamento (**ALLEGATO n. 2**).

ORARI (vedi anche giornata tipo pagina precedente)

L'orario scolastico è il seguente: dalle ore 8.30/9.15 alle ore 15.30/16,00.

Al mattino si ricevono i bambini dalle ore 8,30 alle ore 9.15, con la possibilità di anticipare l'ingresso alle ore 7,45 per i genitori impegnati nel lavoro; al pomeriggio l'uscita è dalle ore 15.30 alle ore 16.00. L'uscita intermedia per motivi particolari è fissata alle ore 13.00 – 13,15.

ALCUNE INDICAZIONI

Le insegnanti declinano ogni responsabilità su oggetti di valore, giochi, ecc..

I bambini devono venire alla Scuola dell'Infanzia provvisti di un pacco di fazzoletti di carta e di un cambio di abiti completo. In caso di assenza per malattia infettiva il bambino sarà riammesso a scuola previa presentazione di autocertificazione che ne attesti la guarigione come da modello depositato presso l'ufficio di segreteria.

SCUOLA DELL'INFANZIA e FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino.

Pertanto essa:

1. collabora alla realizzazione di un comune progetto educativo, individuando nei fondamenti valoriali cristiani, nella programmazione dell'azione educativa e nella progettazione della attività didattica, i suoi punti di forza;
2. interagisce con la famiglia in forme articolate di collaborazione per la piena affermazione del significato e del valore del bambino-persona;
3. favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto nel rispetto delle reciproche competenze;
4. ritiene preminente la centralità del bambino, il rispetto per la sua identità, promuovendone lo sviluppo attraverso la risposta attenta e puntuale a tutte le sue esigenze materiali e culturali, psicologiche e spirituali;
5. interpreta le complessità delle esperienze vitali del bambino diventando ponte ideale tra la casa e il mondo, senza mai sostituirsi alla famiglia;
6. richiede la collaborazione del padre e della madre nel momento dell'inserimento del bambino nella scuola per ricostruirne la storia seguendo i criteri indicati nel fascicolo personale, proposto dalla FISM;
7. sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne promuove altri in modo sistematico, allo scopo di consentire uno scambio di informazioni;
8. favorisce l'accoglienza "personalizzata" del bambino creando un clima sereno teso a rendere meno traumatico il momento del distacco;
9. adotta particolari strategie per favorire l'integrazione di tutti i bambini nel nuovo contesto educativo e l'instaurazione di corretti rapporti con i coetanei e gli adulti;
10. considera con discrezione, rispettosa comprensione e solidarietà le situazioni famigliari difficili socialmente, culturalmente ed economicamente precarie presenti;
11. esplicita la propria offerta formativa globale, gli interventi didattici, le strategie metodologiche, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione del processo evolutivo del bambino, mediante incontri con tutti i genitori e, qualora risultino eletti o designati, con i rappresentanti di sezione;
12. chiede ad entrambi i genitori collaborazione continua e costante in un rapporto di reciproca lealtà per garantire coerenza all'azione educativa.

Fermo restando inoltre che ogni azione congiunta deve comunque salvaguardare la spontaneità e la serenità del bambino, la scuola:

a. sensibilizza la famiglia affinché lo svolgimento di particolari momenti della vita scolastica, quali ricorrenze ed incontri festosi, avvenga in forma di partecipazione attiva, discreta, rispettosa della tranquillità dei bambini e del loro inalienabile diritto di "star bene a scuola";

b. organizza incontri di formazione con specialisti delle scienze dell'educazione per affrontare e approfondire tematiche relative all'impegno educativo comune;
c. promuove l'integrazione scolastica per i bambini portatori di handicap mediante una metodologia educativa che armonizza l'assetto organizzativo della scuola con le caratteristiche individuali del soggetto in difficoltà;
d. favorisce, in presenza di situazioni ambientali multiculturali e plurietniche, l'inserimento di bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse, facendo leva sui punti di incontro tra le specifiche esigenze e il progetto educativo della scuola.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali che partecipano alla gestione scolastica sono:

- Collegio dei Docenti
- Consiglio di interclasse costituito da n° 6 rappresentanti di sezione (eletti dai genitori in ragione di n. 2 per sezione);
- Consigli di classe;

Inoltre i genitori partecipano a:

- Assemblee convocate all'inizio e durante l'anno scolastico;
- Riunioni per l'organizzazione di feste (presepe, feste religiose e della famiglia);
- Collaborazione per le uscite sul territorio.

ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

L'inserimento degli alunni portatori di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, offrendo ogni possibile opportunità formativa nel pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'integrazione degli alunni portatori di handicap impegna docenti, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

La scuola, per favorire l'integrazione degli alunni con handicap, collabora con le famiglie, con gli specialisti dell'ASL e con l'assistente ad personam assegnato dal Comune in caso di necessità.

Nell'anno scolastico 2013/2014 non risultano iscritti bambini portatori di handicap.

CONTINUITÀ VERTICALE

Con **l'Asilo Nido Famiglia e la Scuola Primaria**:

- Momenti di interazione con gli educatori e gli insegnanti finalizzati alla comunicazione di informazioni utili ai bambini e inerenti i percorsi didattici effettuati
- Momenti di interazione per l'organizzazione di attività comuni
- Momenti di verifica

PERSONALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1 COORDINATRICE a tempo pieno (con incarico di INSEGNAMENTO)
1 INSEGNANTE A TEMPO PIENO
2 INSEGNANTE PART-TIME (dal 19/02/2014 gli insegnanti a part-time diventeranno n.3)
1 SEGRETARIA PART-TIME
1 CUOCA PART-TIME
3 AUSILIARIE PART-TIME

RISORSE PROFESSIONALI

Nella Scuola dell'Infanzia:

A. Alle insegnanti spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere e attivare la proposta educativa propria della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità cui tende. Ad ogni educatrice vengono richiesti:
   - una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
   - la consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
   - la disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo;
   - un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie;
   - un costante e profondo impegno nell'aggiornamento.

Dall'anno scolastico 2009/2010 (da ottobre a maggio) è stato attivato un corso di psicomotricità gestito da una cooperativa con propri insegnanti.

Inoltre, dallo scorso anno (dal mese di febbraio al mese di maggio), è stato introdotto un corso di inglese proposto e guidato da una mamma.

B. Le attività di sezione e di laboratorio che vi si attuano si svolgono in modo da consentire ai vari gruppi di avere le risposte necessarie a livello educativo e da intessere tutti quei rapporti di intergruppo fondamentali per avviare il bambino alla disponibilità nei confronti degli altri, alla capacità di collaborazione e di lavoro comune. Dette attività arricchiscono l'intera comunità scolastica, in quanto assicurano l'esperienza della condivisione, dell'apporto personale e di una costante revisione delle proprie scelte.

DOCENTI

Nella Scuola si sente la necessità di un continuo aggiornamento in ambito pedagogico, psicologico e metodologico didattico; per questo il collegio delle insegnanti si sente impegnato in modo attivo a partecipare a:

1. corsi di aggiornamento organizzati dall'ADASM a livello provinciale;
2. incontri di aggiornamento mensile in piccoli gruppi organizzati dall'ADASM a livello territoriale;
3. incontri periodici, a livello di collegio docenti, per programmare, preparare il materiale e per verificare la significatività delle proposte realizzate;
4. incontri con operatori dell'ASL per garantire un proficuo inserimento dei bambini in difficoltà e/o portatori di handicap.

Le insegnanti sono assunte con contratto: CCNL FISM/CONFEDERALI/SNALS CONF. - S.A.L.
con la retribuzione contrattuale ivi prevista.
Tutte le insegnanti sono in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento nelle scuole materne paritarie ai sensi del comma 4 dell'art. 1 della Legge 62/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Marone, lì 23 aprile 2013